

## SCHEDA A

**(VERSIONE PVPT 2 dicembre 2008)**

### **Format per la presentazione della manifestazione di interesse per la realizzazione di interventi nel quadro dell'attività IV.I.I Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale**

*(il format va compilato per ciascun singolo intervento presentato dalle Amministrazioni Provinciali. Vanno presentati quindi tanti format compilati quanti sono gli interventi candidati)*

#### **A. CARATTERISTICHE DELL'IDEA PROGETTO**

**Amministrazione Provinciale di: Ravenna**

**Referente dell'Amministrazione Provinciale**

**Nome: Alberto Rebucci**

**Funzione: Dirigente Settore Attività Produttive e Politiche Comunitarie**

**Tel.: 0544/258150**

**E-mail: arebucci@mail.provincia.ra.it**

Patrimonio culturale, storico, artistico, architettonico ed ambientale oggetto dell'intervento :  
*(descrizione del bene oggetto dell'intervento)*

Tema dell'intervento: "Valorizzazione integrata del patrimonio culturale e architettonico della città di Ravenna e dell'area archeologica, per uno sviluppo sostenibile ed una maggiore attrattività durante tutto l'arco dell'anno dell'intero sistema turistico-costiero dell' Emilia-Romagna" .

Nello specifico il patrimonio culturale oggetto dell'intervento è il seguente:

- nel Parco Archeologico di Classe si interviene sulla valorizzazione dell'area archeologica e sul completamento e apertura del Museo Archeologico di Classe collocato nell'ex zuccherificio, adiacente alla Basilica di S. Apollinare in Classe;
- il centro storico e le aree limitrofe della città di Ravenna hanno il privilegio di ospitare 8 monumenti inseriti nella lista dei beni Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco, risalenti al V e VI secolo e molte altre testimonianze a di alto valore storico dei periodi medioevale, rinascimentale fino all' età moderna e contemporanea. L'intervento previsto nella città di Ravenna, dal Centro Storico fino alla zona archeologica di Classe ha per obiettivo una ricucitura urbana di alto significato e riguarderà la riqualificazione degli spazi (piazze, strade, incroci), i suoi arredi, la segnaletica turistica intesa non solo come servizio ma come valorizzazione e facilitazione alla fruizione del patrimonio culturale ed architettonico.

Localizzazione risorsa del bene:

*(indicazione dell'ubicazione esatta del bene)*

*Tutti gli interventi sono localizzati nel Comune di Ravenna e specificamente nella sua area urbana.*

L'area interessata è quella che comprende l'area del Parco Archeologico e del Museo Archeologico di Classe (recuperato da un ex- zuccherificio oggi quasi completamente ristrutturato e recuperato ) inserita nel perimetro della Stazione " Pineta di Classe e Saline di Cervia del Parco Regionale del Delta del Po.

**Il Museo Archeologico di Classe** è articolato in una decina di edifici (alcuni dei quali di grande rilievo altri molto piccoli), su un'area avente la superficie complessiva di mq 22.500 circa delimitata a Nord dalla V. Classense, a Ovest dalla Ferrovia Ravenna-Rimini, ad Est da una lottizzazione privata ed a Sud da un'area, sempre di proprietà privata, che accoglie i vecchi "magazzini" dello Zucchero. All'area si accede dalla Via Classense e dai parcheggi già realizzati sui confini orientale e meridionale.

Completa l'intervento la riqualificazione dei principali percorsi turistico-culturali del centro storico della città di Ravenna dalla Piazza del Popolo ai principali monumenti di epoca bizantina fino alla Basilica di S. Apollinare in Classe e al Parco archeologico utilizzando e valorizzando il percorso pedonale-ciclabile recentemente realizzato .

Destinazione dei beni oggetto dell'intervento ad attività di interesse collettivo:

*(descrizione dell' utilizzo de beni ad ultimazione dell'intervento)*

Il principale intervento previsto nell' ex zuccherificio di Classe è finalizzato al completamento e alla inaugurazione in condizioni di piena funzionalità del **Museo Archeologico di Classe, destinato a ospitare e allestire con e con tecniche innovative e interattive lo straordinario patrimonio archeologico di**

**origine romana e bizantina reperito grazie agli scavi nel Parco archeologico di classe e in altre zone di alto valore archeologico della provincia di Ravenna oggetto di importanti scavi. Il Museo ospiterà anche diversi laboratori per il restauro e la classificazione del patrimonio archeologico non solo locale e regionale ma italiano e di tutta l' area del mediterraneo.** Il Museo di Classe ha la potenzialità di divenire uno dei più importanti Musei archeologici italiani ed europei e anche grazie alla sua collocazione ha le potenzialità per divenire un grande attrattore di flussi importanti di turismo culturale.

L'attuale sistemazione dei reperti archeologici - cita un documento sottoscritto da Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici delle province di Ravenna-Ferrara-Forlì-Cesena-Rimini, Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia- Romagna e Comune di Ravenna- "è modesta e del tutto insufficiente; necessita pertanto la piena realizzazione di un progetto museale generale recuperando i volumi e gli spazi dell'ex zuccherificio di Classe, che per localizzazione e dimensione possono assolvere a tale funzione in modo ottimale ed integrare con la basilica di S. Apollinare in Classe, in un complesso del tutto unico ed eccezionale, il parco archeologico".

Il Museo Archeologico di Classe è dunque inteso come naturale conseguenza della riapertura degli scavi nell'area archeologica e come possibilità di poter esporre, grazie a tale intervento, ciò che fino ad ora è affiorato dagli scavi; potrà inoltre offrire ampi spazi per la ricerca scientifica e per il restauro dei reperti, all'interno dei 12 laboratori che si troveranno al suo interno una prima parte dei quali è stata allestita grazie ad un contributo europeo ottenuto con il progetto BARCA cofinanziato dal Programma Interreg IIIA cards/phare transfrontaliero Adriatico; potrà infine completare l'offerta di turismo culturale del territorio di Ravenna grazie ad interventi scientifici, didattici e di valorizzazione della storia e del patrimonio.

Al fine di completare l'opera di valorizzare Ravenna quale città d' arte e cultura di valore internazionale nel centro storico di **Ravenna**, si interviene sulla riqualificazione del sistema degli arredi e dei percorsi l'implementazione sul sistema di segnaletica turistica, con il principale obiettivo di riproporre in forme aggiornate il segno del mosaico come elemento caratterizzante, unificante ed identitario di Ravenna quale capitale riconosciuta del mosaico nel mondo. Tale scelta concorrerà a rendere il centro della città una sede naturale di turismo di qualità e produzione culturale.

Grazie a questi importanti investimenti, che completano scelte già avviate da anni con il concorso di tutti gli Enti pubblici locali, regionali e nazionali, verranno messi a disposizione dei cittadini e dei visitatori inestimabili beni culturali non solo del territorio ravennate, ma anche della Regione Emilia-Romagna, proprio per la presenza di un nuovo straordinario contenitore culturale destinato a divenire la sede più importante a livello nazionale di reperti archeologici di epoca bizantina e di restauro dei mosaici, nonché per la concentrazione di unici monumenti patrimonio dell'Umanità nel centro e a ridosso del centro cittadino.

**Soggetto Beneficiario dell'intervento:**

*(indicare l'ente locale o il consorzio/associazione di enti locali, beneficiario dei finanziamenti per la realizzazione dell'intervento)*

Il progetto nel suo complesso verrà realizzato dal Comune di Ravenna che è l'Ente beneficiario dei finanziamenti previsti.

## B. DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTO

**Obiettivi dell'intervento:**

*(descrizione dell'obiettivo dell'idea progetto evidenziandone il contributo al sostegno dello sviluppo socio-economico ed in quanto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile di un determinato territorio)*

Tra Ravenna e Cervia, tra la città d'arte di Ravenna ed il sistema costiero esiste una vasta area che comprende il Parco Regionale del Delta del Po ed l'area archeologica del Parco Archeologico di Classe, che rappresenta una opportunità enorme per valorizzare, anche a scopo turistico, il patrimonio culturale e ambientale della città di Ravenna, centrato appunto sulla storia romana e bizantina ( si rammenta che a Ravenna sono 8 i monumenti riconosciuti patrimonio dell'Umanità dall'Unesco: le Basilica di S. Vitale, S. Apollinare in Classe e S. Apollinare Nuovo, il Battistero Neoniano e quello degli Ariani, la Cappella Arcivescovile, i Mausolei di Galla Placidia e di Teodorico). L'intervento complessivo qui descritto ha lo scopo di promuovere e valorizzare l'intera area integrandola con il centro storico di Ravenna, per favorire la

destagionalizzazione delle attività turistiche presenti , l'allungamento delle permanenze turistiche, la forte integrazione tra il sistema costiero, tradizionalmente legato ad un turismo di tipo balneare e le nuove potenzialità del turismo naturalistico e ambientale e della città d'arte con le sue emergenze culturali, storiche ed architettoniche.

Su questi patrimoni intrecciati, culturale ed ambientale, da anni si sta fortemente investendo per una loro evoluzione nella logica della crescita della loro attrattività culturale, ambientale e turistica: salvaguardia ambientale, ma anche centri visita e punti di informazione e documentazione sulle emergenze esistenti, Parco archeologico e Museo di Classe sono testimonianza di azioni espressione di una volontà volta non solo alla conservazione del territorio e dei suoi beni culturali ma anche della loro messa in valore e a sistema, in rete con tutto ciò che qualifica il territorio. Unione Europea, Stato, Regione ed Enti locali, Fondazioni hanno già finanziato importanti interventi di pregio nell'area, come la Domus Tappeti di Pietra presso la Chiesa di Sant'Eufemia a Ravenna, un complesso di strutture edilizie databili dall'età romana repubblicana al periodo bizantino, riportato alla luce tra il 1993 e il 1994 dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna ed anche lo stesso Museo Archeologico di Classe, ospitato in un vecchio zuccherificio, oggi quasi integralmente risanato e restaurato, nei pressi della Basilica di Classe e che grazie all'intervento di completamento qui descritto diverrà oggetto di interventi scientifici didattici e di valorizzazione della storia e del patrimonio archeologico ravennate a tutt'oggi poco conosciuto. In questo caso l'intervento più corposo concentrato sul Parco Archeologico porterà a definitivo compimento la duplice operazione: quella relativa al compiuto completamento murario del Museo e quella del suo allestimento e relativa inaugurazione, quale grande evento di rilievo nazionale per tutto il sistema culturale e turistico regionale. Il Museo di Classe mira a divenire inoltre un fattore determinante, sotto il profilo delle ricadute economiche, per favorire l'impiego di occupazione qualificata (si ricorda che Ravenna è sede della Facoltà dei Beni Culturali dell'Università di Bologna) e punto di incontro tra centri della ricerca ed il sapere (università) ed il sistema complesso dei beni culturali.

In particolare, per la città di Ravenna si punta ad una riqualificazione urbana del centro storico centrata sulla identità del mosaico creando un vero e proprio filo rosso che raccordi i principali monumenti cittadini fino al Parco archeologico e che consenta di rafforzare Ravenna quale capitale mondiale del mosaico, valorizzando altresì l'attività economica e la tradizione artistica ed artigianale di grande livello.

A partire da queste eccellenze si è sviluppata negli ultimi 20 anni una serie di percorsi altamente qualificati che interessano il centro storico. Dal punto di vista della ricettività, le strutture tradizionali hanno realizzato importanti interventi di riqualificazione; sono inoltre state affiancate da nuove offerte (bed & breakfast e RTA) e complessivamente si sono registrati importanti incrementi di presenze e di arrivi di turisti italiani e stranieri sul territorio.

Non da ultimo, il grande investimento rafforza la connessione tra sistemi naturali costieri, oggetto di altri importanti investimenti proposti dal Parco del Delta del Po per il cofinanziamento dell'Asse 4 del POR, ed il Polo Archeologico di Classe, realizzabile attraverso la qualificazione del percorso ciclabile recentemente realizzato dalla Provincia di Ravenna, perseguendo i seguenti obiettivi: ricercare un sistema di comunicazione tra il turismo culturale, storico e artistico e quello legato agli elementi naturali e al paesaggio, in un contesto fortemente connesso e condizionato dal turismo costiero; qualificare la fruizione verso modelli fondati sulla conoscenza scientifico-naturalistica e storico-culturale dei luoghi, sull'educazione ambientale, sulla didattica ecologica, e sul corretto rapporto uomo-ambiente; diversificare l'offerta turistica e le attività economiche indotte; dare risposta alle aspettative di chi intende frequentare questi luoghi fornendo possibilità svariate di accesso e percorrenza e nel contempo opportunità di conoscenza e informazione sugli aspetti naturalistici e storici, architettonici e culturali.

Descrizione, partendo dall'attuale stato di fatto, degli interventi e delle spese necessarie a conseguire l'obiettivo sopra esposto.

*(descrizione degli step di realizzazione dell'intervento partendo dalla situazione attuale)*

Il progetto si articola sui seguenti beni ed aree di intervento:

Gli edifici che costituiscono il complesso museale di Classe, alcuni dei quali adiacenti fra loro, hanno una ben definita destinazione, come risulta dall'elenco sotto riportato. La superficie coperta complessiva è pari a circa mq. 6.000 e la superficie utile lorda complessiva è pari a mq. 15.420, (per un volume complessivo di mc. 75.000).

In particolare la superficie utile lorda, destinata alle varie funzioni è così ripartita:

- depositi e magazzini (edifici B e C) mq. 3.540
- laboratori (A, D, B) - n. 11 locali (di cui uno - laboratorio dei mosaici - molto

grande)	mq.	850	
- Attività espositive (edifici A e C)	mq.	4.200	
- Rampa di accesso al 1° piano (edificio I <sub>2</sub> ) con sottostante magazzino	mq.	550	
- Sala convegni e foyer (edificio A)	mq.	1.460	
- Direzione del Museo e attività connesse (edifici F e L)	mq.	940	
- Centrali tecnologiche (edificio E)	mq.	490	
- Attività didattiche, foresteria, portineria, informazioni locali di servizio ecc. (edifici G, H, H <sub>2</sub> , D, C)	mq.	1.690	
- Servizi di accoglienza: bar, ristorante, attività commerciali (edificio H <sub>1</sub> )	mq.	1.700	
<b>TOTALE</b>	<b>mq.</b>	<b>15.420</b>	

In questi anni importanti investimenti congiunti dell' Unione Europea, dello Stato, della Regione degli Enti Locali e delle Fondazioni hanno consentito di realizzare una straordinaria opera di bonifica, risanamento e restauro conservativo ( quasi completato ) dell' Ex zuccherificio di Classe finalizzato alla realizzazione del Museo Archeologico e dei Laboratori scientifici sopra descritti, grazie agli investimenti di completamento qui previsti

Nel 2011 si prevede l'inaugurazione di una vasta area espositiva per l'allestimento della quale appare necessario coinvolgere le migliori competenze a livello nazionale e internazionale in materia. Nella realizzazione di un museo si affacciano con sempre maggiore importanza ed influenza figure professionali vecchie e nuove con il loro apporto di competenze e innovazioni. Così, accanto all'architetto ed al conservatore, acquistano nuova importanza i ricercatori, gli allestitori, gli operatori della didattica e gli informatici.

Tutte queste figure devono garantire che il museo sia fin dall'inizio una struttura flessibile e dinamica capace di ripensarsi e di riproporsi continuamente con elementi di novità e di nuova proposizione. Oggi il percorso di recupero strutturale dell'ex zuccherificio può definirsi in fase avanzata di realizzazione. Si tratta ora di trasformare questo splendido contenitore dalle enormi potenzialità in una struttura espositiva moderna. Il primo passo consiste, appunto, nella chiamata a raccolta di tutte le competenze che, integrandosi, dovranno garantire che tutte le esigenze vengano previste e rispettate. Sarà innanzitutto necessario insediare un Comitato Scientifico che individui un progetto scientifico funzionale al periodo, al luogo, all'oggetto e ai reperti che vi afferiscono. Dovrà poi essere selezionato un allestitore che, sulla scorta delle indicazioni che saranno fornite dal Comitato Scientifico ed in ragione della struttura esistente avrà il compito di redigere il progetto espositivo. La struttura espositiva strettamente intesa dovrà essere poi affiancata e supportata dalle strutture di servizio (biglietteria, book-shop, aule didattiche, aule informatiche, sale multimediali ecc) che dovranno dapprima essere previste, poi allestite e, infine , gestite.

I finanziamenti fino ad oggi reperiti hanno trovato la loro destinazione per la ristrutturazione dell'edificio e per la realizzazione completa dei laboratori. Il primo laboratorio, ed il più importante, quello del restauro del mosaico antico è stato inaugurato il 29 marzo 2008; gli altri dodici laboratori saranno pronti entro l'estate. L'inaugurazione complessiva dell'intero museo con la sua vasta area espositiva è prevista nel 2011.

Gli interventi di valorizzazione, recupero, restauro nel centro storico di Ravenna sono strettamente legati al progetto complessivo di riqualificazione del tessuto urbano di Ravenna, nel quale sono inseriti 6 degli 8 monumenti Unesco. Gli 8 monumenti non sono solo un episodio di eccellenza per la città, diventano stimolo di crescita per tutto il contesto territoriale: la storia di Ravenna, in un periodo lontano, ha espresso i monumenti oggi inseriti nella Lista, ma nel corso dei secoli successivi e sino ad oggi il tessuto urbano della città si è arricchito di altre emergenze monumentali, appartenenti a periodi diversi ma sempre testimonianze culturali di altissimo livello. Per questo motivo la scelta di riqualificare gli spazi urbani, è sentita come prioritaria e nelle scelte del governo locale, così come gli interventi di collegamento fra il centro storico e le emergenze culturali a ridosso del centro, come per l'appunto il Parco Archeologico di Classe. In questo contesto si collocano interventi di riqualificazione del centro storico, legati agli arredi ed ai servizi di informazione turistica.

Nella città di Ravenna, le azioni di riqualificazione interesseranno l'intera area del centro storico .Nel corso del 2003 è stato approvato un progetto di segnaletica turistica del centro storico che ha visto poi una prima posa in opera di 20 postazioni di informazione turistica (PIT). Con questo intervento si intende realizzare un ampliamento di questo piano, peraltro già previsto in sede di istruttoria, con altre postazioni PIT e con l'integrazione delle mappe della città e la cartellonistica delle risorse monumentali. Complessivamente il progetto inerente la segnaletica si pone l'obiettivo di rendere più fruibile il centro della città per i turisti, e si innesta idealmente al completamento di percorsi arredati con elementi a mosaico, siano questi fioriere o

targhe di toponomastica.

Per la parte di arredi con fioriere ed arredi musivi, allo stato attuale si è già provveduto a realizzare un primo stralcio con la collocazione in via Cavour; si intende dare continuità al progetto con il percorso da via Castel San Pietro a Via IV Novembre (tutte le strade) per stralci. Sempre nell'ambito del completamento dei percorsi urbani di collegamento fra i monumenti Unesco, si intende realizzare la nuova pavimentazione in pietra naturale nel sagrato di San Domenico (via Cavour).

**Tempi stimati di avvio, realizzazione e conclusione dell'intervento**

*(indicazione dei tempi previsti, evidenziando le necessarie autorizzazioni ai fini dell'avanzamento delle attività)*

L'intervento più complesso legato al Parco Archeologico di Classe e al suo Museo avrà una progettualità definitiva entro il 2009, i lavori al Museo si concluderanno nel 2010 e l'inaugurazione della vasta area espositiva è prevista nel 2011.

La progettazione degli interventi che interessano il centro storico di Ravenna è stata parzialmente avviata nel febbraio 2008 e si concluderà entro il 2008, per arrivare ad una completa realizzazione entro il 2013.

Tutte le autorizzazioni necessarie sono state richieste.

**Risultati attesi dall'intervento (cfr indicatori pertinenti dell'asse IV.I.I del POR)**

Dal complesso ed articolato ma coerente insieme di interventi proposti ci si attende

- a) il rafforzamento del turismo culturale, rilanciando e completando l'idea dello specifico e unico patrimonio culturale e storico ravennate, creando le condizioni per ottenere il prolungamento delle permanenze turistiche durante l'intero arco dell'anno nella zona;
- b) la forte integrazione tra i beni culturali e ambientali ed il vicino contiguo sistema costiero e dell'intera costa emiliano-romagnola al fine di rafforzarne nella sua globalità l'immagine, di prolungarne la fruibilità durante l'anno, di differenziare le opportunità per il turista (mare, arte, cultura, enogastronomia, natura);
- c) l'implementazione di un sistema integrato legato ad una offerta turistica stagionalizzata a forte richiamo anche internazionale.

Si prevede che al Museo Archeologico di Classe si recheranno ca. 250mila visitatori/anno. Il Museo stesso impiegherà ca 50 dipendenti oltre ai 20 già presenti presso la struttura gestita dalla Fondazione Ravennantica. La creazione di un sistema museale forte all'interno del Parco Archeologico di Classe, comporterà lo sviluppo e/o l'implementazione di un sistema indotto di servizi ad esso connessi (ricettività, ristorazione, punti vendita prodotti locali, ecc.) con un connesso incremento anche del numero di addetti.

Complessivamente l'investimento pubblico attivato dal progetto nel suo complesso ammonta a 3 milioni di Euro. Gli investimenti attivabili eventualmente dai privati a fronte di interventi di riqualificazione e valorizzazione di percorsi, aree, piazze potranno ammontare almeno alla medesima cifra.

### C. GRADO DI CANTIERABILITÀ DELLA PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO

*(indicare con una X nella colonna effettivo il livello di progettazione eventualmente già disponibile, oppure una previsione di tempi per la realizzazione)*

	Effettivo	Previsione temporale
1. Studio di fattibilità		
2. Preliminare	Delib. G.C. 15334/78 del 21/02/2006 (*)	
3. Definitivo		Dicembre 2008
4. Esecutivo		Dicembre 2008

(\*) approvazione del documento preliminare alla progettazione esecutiva del Museo Archeologico di Classe relativa al II stralcio

### D. QUADRO DELLE COERENZE DELL'IDEA PROGETTO

Coerenza dell'intervento da realizzare con la strategia del POR e con l'obiettivo specifico dell'Asse IV:

Il progetto è coerente con la strategia del POR – FESR Regione Emilia Romagna e, in particolare con gli

obiettivi specifici dell'Asse IV, in quanto si propone il miglioramento della sostenibilità della fruizione attraverso diverse azioni:

1. rafforzare e migliorare la fruibilità dei principali beni storici e culturali di una zona;
2. sviluppare un turismo sostenibile, promuovendo una migliore accessibilità all'area, la nascita di nuovi servizi, collegamenti ai centri storici e area ambientale circostante, in genere creando un ambiente accattivante e "leggibile" da più segmenti di turisti che porti ad un riqualificazione economica del territorio;
3. favorire la detagionalizzazione attraverso l'integrazione tra più segmenti di turismo, quello della costa, quello ambientale, quello culturale e delle città d'arte
4. individuazione e strutturazione di un sistema di itinerari di accesso e/o percorrenza dei siti fondato su una distribuzione del carico equilibrata e orientata alla dissuasione dalle zone maggiormente sensibili al disturbo su habitat e specie;

L'intervento proposto è altresì volto a consentire di trarre vantaggio dalle risorse culturali e storiche, artistiche ed architettoniche la cui fruibilità è certamente migliorabile attraverso interventi sinergici e interrelati con obiettivi di sviluppo degli operatori economici privati.

In primo luogo esso stimola interventi di adeguamento e ammodernamento della rete commerciale locale, in secondo luogo pone le basi per progetti di promozione turistica ed ecoturistica che possono fare perno sulla valorizzazione del centro storico quale vetrina del territorio e dei suoi prodotti di eccellenza, proponendo pacchetti ed itinerari di scoperta e di fruizione.

Coerenza degli interventi con la domanda di fruizione e con gli orientamenti del mercato:

*(fornire indicazioni basate su dati e fonti ufficiali e recuperabili)*

Da segnalare sicuramente il dato che il prodotto "cultura" rappresenta il 41,9% dei viaggi venduti verso l'Italia, facilmente agganciabile al prodotto "enogastronomia", offerte ampiamente qualificate nell'area ravennate, binomio vincente assieme al prodotto naturalistico e balneare.

Negli ultimi anni i dati tendenziali a livello nazionale confermano una tenuta del segmento del turismo culturale legato appunto alle città d'arte, in binomio sempre più con l'offerta enogastronomica a fronte di una domanda crescente di ricerca di prodotti che esaltino le identità culturali dei luoghi e delle tradizioni, sotto i diversi profili, quello culturale/storico-architettonico e quello culinario. I dati dimostrano un aumento nel 2007 delle presenze nelle città d'arte (+3,2%), nei parchi (+2,5%) e nei luoghi termali (+1%). Il segmento delle città d'arte si riconferma quale tipologia turistica con maggiore attrattività per il turista e per gli operatori del settore con effetti sulla destagionalizzazione delle offerte e quindi del prolungamento delle presenze anche in periodici non classici durante l'anno.

Il turismo di riviera, in particolare quello balneare estivo, rappresenta il fenomeno più consistente dal punto di vista del numero di arrivi e presenze nonché dell'indotto economico.

Per il prodotto "mare" l'Emilia-Romagna è risultata, con una quota pari al 15,4% sul totale, la regione italiana più venduta, dopo Veneto e Sicilia nel 2007. Questo ha comportato nella nostra Riviera a fine estate un incremento del flusso turistico sia sul fronte degli arrivi (+2,8%) che su quello delle presenze (+1,6%), con una crescita anche per i mercati internazionali. Il prodotto balneare è il secondo prodotto turistico italiano in ordine di importanza per il mercato europeo del settore intermediato e le coste emiliano-romagnole risultano le destinazioni più vendute (21,7%), seguite da quelle del Veneto, della Toscana e della Sicilia.

Nel contesto locale ravennate assumono inoltre particolare importanza il turismo storico e artistico e quello legato all'offerta ludica (es. Mirabilandia).

L'integrazione di varie tipologie di domanda di prodotti turistici, legate al mare, natura, cultura e tradizioni locali, trova proprio sulla costa ravennate e nel suo immediato entroterra la giusta combinazione e la corretta e qualificata risposta.

Uno sguardo ai dati registrati dal Comune di Ravenna attraverso l'emissione dei biglietti di ingresso ai diversi musei cittadini (si veda allegato A) evidenziano un trend decisamente positivo: dal 2002 al 2007 si passa da poco oltre 1 milione di biglietti emessi a 1.370mila. In particolare proprio le realtà musive gestite dalla Fondazione Ravennantica danno conferma nell'ultimo sessennio di un gradimento in crescita, raddoppiando i visitatori da 7.700 nel 2002 a oltre 154.000 l'anno passato.

Da segnalare infine il forte incremento turistico relativo al segmento del turismo nelle città d'arte (evidenziato alla Borsa del turismo a Ravenna del 23 maggio 2008): gli arrivi dal 1999 al 2007 in queste sono aumentati del 33%, mentre le presenze sono salite di quasi il 36%. Gli incrementi negli ultimi due anni 2006-2007 sono stati rispettivamente del 5,5 e del 4,5%.

Integrazione delle risorse ambientali e culturali con le politiche per il turismo sostenibile e

## l'attrattività territoriale

La valorizzazione di elementi ambientali e culturali del territorio rappresenta sempre più un fattore chiave per la qualità della vita e la competitività, dove si sviluppano le maggiori opportunità di crescita della nuova economia della conoscenza e delle nuove attività terziarie. Creare uno spazio attraente dove investire, lavorare e vivere, significa promuovere il recupero e la valorizzazione ambientale, culturale, la fruibilità dei servizi anche a fini turistici, attraverso interventi integrati che coinvolgano gli operatori pubblici e privati.

Consentendo di:  
- riqualificare e promuovere aree e beni pubblici a valenza culturale ed ambientale destinandoli a luoghi di servizio alla popolazione ed al turista;  
- favorire la qualificazione dell'offerta di servizi finalizzati ad innalzare il livello di fruibilità del patrimonio naturale e culturale.

Valorizzare e promuovere le risorse ambientali e culturali a sostegno dello sviluppo socio-economico, qualificare ed innovare i servizi e le attività per accrescere il livello di fruibilità del patrimonio ambientale e culturale sono obiettivi che devono intendersi fra loro fortemente integrati e volti quindi a promuovere congiuntamente una qualificata progettualità locale, attraverso interventi sinergici ed interrelati con una progettualità privata finalizzata ad incrementare la maggiore fruizione dei beni.

Gli interventi proposti permetteranno di trarre vantaggio dalle risorse culturali ed ambientali la cui fruibilità non è pienamente assicurata, qualificandole e soprattutto valorizzandole per ottenere impatti positivi sull'economia locale nel suo complesso, ed in particolare sul turismo sostenibile.

Integrazione dell' intervento proposto nella filiera turistica regionale, compreso il sistema dei servizi e la commercializzazione ai sensi dell'azione IV.2.1:

*(indicazione delle modalità con cui l'intervento oggetto della proposta può produrre un impatto sul sistema dei servizi)*

Il sistema museale regionale, il circuito integrato dell'offerta di molte delle città d'arte della Regione Emilia-Romagna, nonché le diverse offerte di percorsi enogastronomici costituiscono una cornice importante, consolidata da tempo e riconosciuta a livello nazionale, in cui si inserisce e trova piena integrazione la progettualità presentata in questa scheda.

Gli interventi del soggetto pubblico su beni, aree e spazi ad uso pubblico in un'area altamente vocata alla implementazione di un turismo sostenibile, originale, volto a favorire la destagionalizzazione e l'integrazione con altre forme di turismo più tradizionale presente sul territorio (cultura, storia, tradizioni), stimola senza dubbio l'investimento anche privato, a servizio della domanda crescente in termini di una ricettività di alta qualità, di servizi migliori e mirati alla comunità ed al visitatore, o all'associazionismo sportivo, ambientalista, culturale, nella logica di proposizione di pacchetti integrati, di sinergia dell'offerta pubblico-privata, per aumentare l'attrattività del territorio, pur salvaguardandone la sostenibilità ambientale e favorendone lo sviluppo economico.

Prende corpo per questa via un percorso dell' "Archeologia ravennate" destinato nel 2010 a far perno sulla Basilica di S. Apollinare in Classe restituita al suo continuum territoriale, sulle prime due stazioni del parco in area archeologica, e sul Museo Archeologico e dei Mosaici Antichi che alla data avrà pienamente funzionanti i laboratori di restauro e aperta al pubblico una prima vasta area espositiva (oltre 5.000m2).

Un percorso dotato di servizi (biglietteria, book-shop, informazioni e supporti anche virtuali), assi di collegamento (pista ciclabile e individuazione di nuovi accessi alla città per il turismo organizzato), nuove modalità gestionali e promo-commerciali.

Questa realizzazione dalle dimensioni importanti, i porterà una consistente mobilitazione da parte dei soggetti privati ravennati che vorranno rendere più fruibile, dal punto di vista dei servizi, l'area adiacente il Museo archeologico di Classe; sono infatti in previsione la realizzazione di strutture ricettive quali bed and breakfast, ristoranti e bar che andranno a supportare il turista che si troverà a visitare la struttura. Lo stesso PRG già contempla nelle aree in fregio alla zona archeologica l'attivazione di nuove strutture (ricettive, della ristorazione, ecc...) di servizio al Parco stesso.

Gli interventi pubblici programmati nel centro di Ravenna costituiranno motivo di impulso per le iniziative dei privati, che si sentiranno stimolati ad intraprendere azioni di ulteriore arricchimento di un segmento chiave della Città, quale il Centro Storico.

Segnali positivi sono già giunti in riferimento a rilevanti campi di intervento quali il Mercato Coperto , che costituirà sempre di più fulcro catalizzante della vita economica e sociale cittadina, che sta già suscitando interesse in una imprenditoria creativa e consapevole; il comparto Piazzetta delle Antiche Carceri, su cui già si affacciano rilevanti attività commerciali e che vedrà oggetto di interventi l'ex cinema Sala Italia, grande contenitore dismesso e l'ex bar Nazionale, che attraverso un intervento di rifacimento e riattivazione, consentirà fra l'altro un agevole transito fra due luoghi tipici del centro quali Piazza del Popolo, salotto della città e Piazzetta delle Antiche Carceri, importante snodo viario pedonale, che attualmente sono in totale disconnessione; merita poi citazione l'intervento già in atto riguardante l'ex cinema Capitol, altro contenitore in disuso, che attraverso l'azione del privato perverrà ad una nuova offerta di servizi ed attività commerciali. Tali interventi comporteranno consequenzialmente consistenti investimenti a carico dei privati.

Eventuali sinergie con interventi di qualificazione e valorizzazione del patrimonio ambientale, storico, artistico, architettonico e culturale finanziati con altri fondi

Alcuni degli interventi rientranti in questo progetto integrato consistono in un completamento/evoluzione di azioni già finanziate dall' Asse 2 del Docup Ob.2 (2000-2006) o da altri programmi comunitari (ad. es. INTERREG IIIA e Cultura 2000 ) o da fondi nazionali come nel caso specifico di interventi di ristrutturazione dell'edificio che ospita il nascente Museo Archeologico di Classe.

Il Museo archeologico di classe è stato finanziato con diverse fonti di finanziamento, testimonianza della sua importanza riconosciuta a più livelli istituzionali. I lavori di approntamento hanno una previsione di spesa per un importo complessivo pari a 23.732.453,00 euro. Sulla base di tale progetto sono state avviate con successo le procedure per l'ottenimento del contributo sui fondi del lotto, L.662/96, per 7.750.000,00 euro e sono stati avviati con un primo finanziamento sulla Legge 662/96. Sono state reperite anche ingenti risorse della comunità locale, con un investimento della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna e del Comune, pari a 6 milioni di Euro. Infine l'Unione Europea tramite il progetto Interreg IIIA cards/phare ci ha permesso di allestire i 12 laboratori di restauro presenti all'interno del museo, e di rendere operativo il laboratorio di restauro dei mosaici antichi.

Va segnalato che la Provincia intende candidare progetti, con il coinvolgimento di partner italiani e stranieri (UE ed extra UE), su altri beni presenti nell'area di riferimento nell'ambito di altri programmi comunitari di cooperazione territoriale (INTERREG IV C, Transfrontaliero Italia-Slovenia, IPA TA 2007-2013): sul programma IPA nell'ambito di un progetto riguardante in Siti Unesco dell'Adriatico, nell'ambito del Programma Italia-Slovenia 2007-2013, un progetto relativo ai beni archeologici e sul Transnazionale SEE un progetto relativo ad un percorso archeologico e culturale legato alle città dell' acqua che si snoderà dal centro storico di Ravenna al Parco Archeologico di Classe, fino alle saline di Cervia e all' antica Ficocle.

Accessibilità degli interventi alle persone diversamente abili:

Pur tenuto conto dei limiti di intervento che talvolta agiscono su un patrimonio storico ed architettonico ad alto vincolo da parte della Soprintendenza, sarà prevista massima attenzione per garantire massima accessibilità ai percorsi, centri visita e musei per i quali è previsto un intervento anche alle persone diversamente abili.

Rispetto della demarcazione con il FEASR che prevede la non ammissibilità di recupero di borghi ed edifici rurali tipici:

Il progetto interessa interventi pubblici non oggetto di finanziamento FEASR, tenuto conto della rigida demarcazione con il FESR.

**E. QUADRO FINANZIARIO DELL'INTERVENTO\* (GIÀ TRASMESSO ALLA RER)**

Fonte	Importi (in Euro)	% sul totale
Risorse POR	1.800.000,00 Euro	34,6%
Risorse a carico del soggetto beneficiario	3.409.086,85 Euro	65,4%
<b>TOTALE</b>	<b>5.209.086,85 Euro</b>	<b>100%</b>

\* Come indicato dalle Linee guida per l'attuazione dell'attività IV.I.1 Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale, gli interventi dovranno avere un valore minimo di 1 milione di Euro, prevedendo un co-finanziamento minimo a carico del beneficiario pari al 20% del valore complessivo dell'intervento finanziato

**F. CONDIZIONI DI DISPONIBILITA' DELLA RISORSA OGGETTO DELL'INTERVENTO**

L'intervento nel centro storico di Ravenna avviene su proprietà interamente pubblica del Comune di Ravenna.

Il bene Museo Archeologico di Classe è stato donato a patrimonio con apposito accordo di programma (rep. 2615 del 27/12/2005) da parte del Comune di Ravenna alla Fondazione Ravennantica, su cui il Comune di Ravenna detiene una maggioranza.

La Fondazione Parco Archeologico di Classe, denominata RvennAntica è stata istituita per iniziativa del Comune di Ravenna per la valorizzazione anche a fini turistici del patrimonio archeologico di Ravenna e ha tra i suoi scopi statuari la realizzazione del Museo Archeologico.

Lo zuccherificio ed il progetto di trasformazione in museo archeologico dei mosaici antichi sono stati conferiti in proprietà dal Comune alla Fondazione RavennAntica all'atto della sua costituzione.

*(vedasi dichiarazione "Proprietà dei beni" di cui allegato già trasmessa in copia alla RER – Autorità di gestione". L'originale è presso la Provincia di Ravenna)*

**G. PIANO ECONOMICO DELL'INTERVENTO PER VOCI DI SPESA**

	<b>Tabella A: RIPARTO DEI COSTI PER DESTINAZIONE</b>	<b>TOTALE</b>
1	Acquisto di terreni nei limiti del 10% del totale del progetto ammesso	
2	Opere di urbanizzazione primaria, infrastrutture comuni di servizio	
3	Opere di mitigazione e risanamento ambientale	
4	Opere civili assimilate, di ristrutturazione, adeguamento e riqualificazione	€ 4.632.017,97
5	Opere di viabilità minore	
6	Arredo urbano (elementi di arredo e segnaletica turistica dedicata)	€ 400.000,00
7	Attrezzature, impianti, macchinari e relativi montaggi	

8	Informazione e comunicazione (brochure, Materiale pubblicitario, Siti Internet)	N. A.
9	Organizzazione di workshop ed eventi	N.A.
10	Studi ed analisi di fattibilità	
11	Spese di progettazione	€ 141.855,02
12	Direzione lavori	€ 35.213,86
13	Consulenza specialistica	
	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 5.209.086,85</b>

## Note esplicative

### 1.1 Premessa

A seguito di deliberazione di C.C. n. 102713 /255 del 19/12/2005, esecutiva ai sensi di legge è stato approvato l'accordo per la realizzazione del II° stralcio esecutivo del Museo Archeologico di Classe tra Comune di Ravenna, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna, Soprintendenza di Ravenna e Fondazione Parco Archeologico di Classe e RavennAntica (rep. 2615 del 27/12/2005).

Con deliberazione di G.C. n. 15334/78 del 21/02/2006, esecutiva ai sensi di legge è stato approvato il Documento Preliminare alla Progettazione Esecutiva relativa al Museo Archeologico di Classe –II° stralcio

L'edificio già Zuccherificio da destinare a sede del Museo Archeologico e del Mosaico antico è stato dato in dotazione alla Fondazione RavennAntica come patrimonio da parte del Comune di Ravenna (Accordo di programma rep. 2615 del 27/12/2005)

Il presente documento definisce i criteri progettuali adottati e le caratteristiche generali delle opere da realizzare presso il Museo Archeologico di Classe Ex – Zuccherificio per la realizzazione del II° stralcio IV° lotto.

### 1.2 Oggetto del progetto

Il presente progetto costituisce un lotto esecutivo di un intervento più generale che si sta mettendo in campo per la realizzazione dei lavori relativi al Museo Archeologico di Classe II° STRALCIO IV° LOTTO. In particolare le zone dell'edificio interessate dall'intervento in tale stralcio saranno:

#### **EDIFICIO A**

- **ZONA INGRESSO**

E' prevista:

la realizzazione della rampa di accesso detta "Rampa della memoria" che dal piano di campagna consente l'accesso dei visitatori al primo piano dell'edificio "A" dove è collocata la biglietteria.

la realizzazione nella zona sottostante la rampa della vasca di accumulo per l'antincendio ed il locale pompe;

la realizzazione nella zona sottostante la rampa di locali da destinare a deposito;

il recupero del piano terra e del primo piano della porzione di fabbricato "A" lato ovest con inserimento dell'ascensore che dal piano terra consente al disabile di raggiungere il primo piano zona biglietteria e successivamente l'area espositiva;

- **ZONA ESPOSITIVA**

E' previsto:

il recupero del piano primo dell'edificio "A" da destinare ad area espositiva per una superficie di circa 1.200,00 mq;

- **COLLEGAMENTI**

E' previsto:

il recupero dei quattro vani scala collocati nell'edificio "A".

- **SERVIZI IGIENICI**

E' prevista la realizzazione di tutte le opere edili necessarie e rendere agibili i locali dei servizi igienici collocati al primo piano lato nord.

- **OPERE IMPIANTISTICHE**

E' prevista la realizzazione di tutte le opere impiantistiche elettriche, termo-idrico sanitarie necessarie a rendere funzionali e fruibili i locali interessati dall'intervento.

### **EDIFICIO C**

- **ZONA ESPOSITIVA**

E' previsto:

Recupero del primo piano dell'edificio da destinare ad area espositiva ed a zona di collegamento tra la zona espositiva ricavata nell'Edificio "A" e la zona espositiva ricavata nell'edificio "B"

- **COLLEGAMENTI**

E' previsto:

il recupero del vano scala esterno (lato sud);

la realizzazione di rampe per consentire l'accesso ai vari dislivelli che costituiscono la zona espositiva sia nell'edificio "A" che nell'edificio "B";

- **OPERE IMPIANTISTICHE**

E' prevista la realizzazione di tutte le opere impiantistiche elettriche, termo-idrico sanitarie necessarie a rendere funzionali e fruibili i locali interessati dall'intervento.

### **EDIFICIO B**

- **ZONA ESPOSITIVA**

E' previsto:

recupero del primo piano dell'edificio da destinare ad area espositiva;

- **COLLEGAMENTI**

E' previsto:

la realizzazione di rampe per raccordare l'accesso ai vari dislivelli che costituiscono la zona espositiva sia nell'edificio "C" che nell'edificio "A";

- **OPERE IMPIANTISTICHE**

E' prevista la realizzazione di tutte le opere impiantistiche elettriche, termo-idrico sanitarie necessarie a rendere funzionali e fruibili i locali interessati dall'intervento.

## **PARTE 2^ - CRITERI PROGETTUALI**

### **2.1 Criteri generali di progettazione**

Le soluzioni proposte, nel rispetto della normativa e legislazione vigente, sono caratterizzate dal tipo di edificio, visto il suo carattere storico ed artistico, dall'affidabilità e dall'economicità di gestione.

L'obiettivo anzidetto, nella pratica corrente, è perseguibile con un'ottimizzazione progettuale che sia il risultato di un "valido compromesso" nel contesto delle diverse esigenze architettoniche, in funzione delle scelte impiantistiche e gestionali, molto spesso contrastanti, e nel rispetto delle scelte progettuali effettuate dall'ing. Marcello Vittoriani progettista generale ed ideatore del Museo Archeologico di Classe.

### *PARTE 3^ - FINANZIAMENTO*

Il progetto per la realizzazione dei lavori relativi al Museo archeologico di Classe II° STRALCIO IV° LOTTO prevede un impegno complessivo di spesa pari ad €. 4.796.116,85 comprensivo di IVA e spese tecniche ed il suo finanziamento verrà effettuato mediante l'utilizzo di fondi propri del bilancio comunale e di fondi della Fondazione Parco archeologico di Classe – RavennAntica alla stessa devoluti allo scopo dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna in proporzioni da definire

	2002	2003	2004	2005	2006	2007
<b>MAR</b>						
complessivo	4581	63132	36782	19749	48611	30129
mostre		61483	34531	16346	43197	23540
pinacoteca		1649	2251	3403	5414	6589

<b>RAVENNANTICA</b>						
complessivo	7708	58442	110434	104161	104031	154345
domus	7708	52887	59648	58340	57651	56871
san nicolo		5555	50786	45821	46380	42474
mosaici siriani san domenico						55000

<b>CURIA</b>						
complessivo	493894	469000	422000	597000	404843	381365
san vitale						
galla placidia						
sant'apolinare nuovo						

<b>SOPRINTENDENZA</b>						
complessivo	499436	481854	432824	357482	393823	429105
museo	26017	22371	20698	17840	22309	
palazzo teoderico	8601	6820	6155	6237	1107	
teodorico	100515	94297	82725	66358	71134	
complesso di classe	318696	312673	290571	231024	261350	
ariani	39971	41671	29334	33996	35021	
circuito teod-classe	5174	3612	3097	1618	2589	
crcuito museo teod	462	410	244	409	313	

<b>SUBTOTALE</b>	1005619	1072428	1002040	1078392	951308	994944
------------------	---------	---------	---------	---------	--------	--------

<b>RISORGIMENTO</b>	chiuso	chiuso	chiuso	4390	1558	1225
<b>MUSEO DANTESCO</b>	3250	3951	5066	6648	chiuso	chiuso
<b>TOMBA DI DANTE</b>	?	?	?	299475	109250	364580
<b>MOSTRE CLASSENSE</b>			5567	3517	2261	2772
<b>PLANETARIO</b>	9626	9364	7759	6663	6370	5566
<b>NATURA</b>		chiuso	chiuso	1505	3480	1678

<b>SUBTOTALE</b>	12876	13315	18392	322198	122919	375821
------------------	-------	-------	-------	--------	--------	--------

<b>TOTALE BIGLIETTI</b>	<b>1018495</b>	<b>1085743</b>	<b>1020432</b>	<b>1201311</b>	<b>1074227</b>	<b>1370765</b>
-------------------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------